

# Università Francofona dell'Italia del Sud (UFIS)



Comune di Faeto (FG), La Renaissance française

Associazione LEM-Italia

14 - 27 luglio 2014



*Racconto di un'esperienza di studio  
pas comme les autres!*

Torniamo a raccontare le nostre attività con i due comuni di minoranza francoprovenzale di Puglia, Faeto e Celle di San Vito, entrambi in provincia di Foggia. Questa volta si tratta dell'UFIS, l'Università Francofona dell'Italia del Sud, sancita da due protocolli d'intesa: tra la Renaissance française, organizzazione legata all'OIF (Organisation Internationale de la Francophonie) e il comune di Faeto e tra l'amministrazione faetana e la nostra



Associazione per la creazione di una e vera e propria Università il cui primo passo è consistito nell'organizzazione di due corsi intensivi estivi di Lingua francese (Livelli B2 e C1 del Quadro di



referimento europeo per la conoscenza delle lingue), svoltisi a Faeto nella seconda metà di luglio. LEM-Italia ha dato il proprio contributo alla riuscita del progetto curandone la Segreteria organizzativa e pilotandone l'attuazione. Queste intense settimane non sarebbero state possibili senza la volontà dell'Organizzazione Interna-

zionale della Francofonia e il sostegno dell'Università Senghor di Alessandria d'Egitto, attraverso la costante pianificazione e la presenza fisica per tutta la durata del corso del suo Amministratore, il prof. M. Denis Fadda (Presidente della Renaissance française); ma nulla si sarebbe potuto realizzare senza la buona volontà dei faetani e dei loro illuminati amministratori che nel corso delle ultime tre amministrazioni hanno accompagnato il rapporto con la nostra Associazione.



La data d'inizio si è rivelata di buon auspicio per tutti i partecipanti: il 14 luglio - giorno della Presa della Bastiglia e Festa nazionale per la Francia! Presso la sede dell'UFIS, nei locali della scuola primaria di Faeto, a dare il benvenuto ai partecipanti del corso di un totale di 94 ore d'insegnamento, il sindaco dell'attuale amministrazione, avv. Antonio Melillo, la professoressa Incoronata Di Stefano e gli esperti collaboratori dott. Luigi Di Cicilia e la dott.ssa Paola Marella che hanno offerto supporto tecnico e logi-

stico per tutta la durata del corso, sei giorni a settimana per due settimane.



I numerosi allievi, di età e origini molto diverse hanno vissuto una esperienza immersiva nella lingua francese già dalla prima giornata, pena "le signal": l'oggetto che veniva attribuito, scherzosamente, a chiunque

non si esprimesse in francese nell'ambito delle giornate francofone.

Hanno accompagnato gli allievi nel percorso intensivo le bravissime e stimolanti professoressa Michela Tonti, docente del corso di preparazione per il DELF B2, Sabra Boukelia, del corso pomeridiano di grammatica, fonetica e di consolidamento delle strutture apprese nel corso della mattinata, e Simy Myara, docente dell'atelier di teatro; tutte le lezioni sono state svolte in lingua francese.

Le docenti sono state individuate in collaborazione con il DoRIF-Università e la Renaissance Française.

Durante le serate, dopo cena, presso la sala auditorium della sede dell'UFIS sono state tenute conferenze e proiezioni di film francesi secondo la rassegna proposta dalla Prof.ssa Christine Lacan. Inoltre sono state dedicate due giornate alla scoperta della lingua e della cultura franco-provenzale, e altre uscite sono state riservate alla degustazione di prodotti tipici offerti dal Consorzio della Capitanata di Foggia, alla visita ai vicini centri di Troia e Lucera, e all'incontro con i



responsabili dello sportello linguistico comunale di Celle di San Vito presso la sala consiliare del Comune di Celle e una breve e piovosa visita alla vicina isola arbëreshe di Greci (Av).



La quota di iscrizione comprendeva la frequenza ai corsi e materiali di supporto (fotocopie, ecc.), laboratori, cinema, attività culturali, alloggio (presso abitazioni francoprovenzali), trattamento di mezza pensione, escursione al Monte Cornacchia (1.151 msl.), intrattenimenti e tanto, tanto prosciutto faetano.

Il corso di lingua francese intensivo si è concluso con il superamento delle prove scritte e orali. A integrare la commissione esaminatrice composta dalle professoressa Tonti e Boukelia, si è aggiunto il prof. Giovanni Agresti dell'Università di Teramo, infaticabile coordinatore dei corsi.



È stato inoltre realizzato un piccolo saggio di teatro sotto la direzione



artistica della prof.ssa Simone Myara, la quale ha sorpreso il pubblico con la riuscita e compiuta prestazione degli attori-allievi scegliendo alcune poesie in lingua francese (*Le mot*, Victor Hugo; *Les voyelles*, Arthur Rimbaud; una improvvisazione di scioglilingua vari e una lettura di un brano di Henri Michaux, *Quelque part, quelqu'un*).

I diplomi sono stati rilasciati direttamente da La Renaissance Française e hanno il valore che il prestigio di tale organizzazione internazionale conferisce loro; sono stati dunque attribuiti certificati per i livelli A2, B1 e B2 e sono stati consegnati direttamente agli interessati nella serata conclusiva del corso, alla presenza della popolazione di Faeto e di altri comuni vicini, del sindaco Melillo e di altre autorità locali, dell'europarlamentare Elena Gentile, di alcuni membri del consiglio comunale, come l'amico Michele Pavia, della presidente della Renaissance Française italiana, Nicoletta Salvi, del presidente internazionale della Renaissance Française, M. Denis Fadda, e della prof.ssa Paola Pittia, delegata all'internazionalizzazione dal Rettore dell'Università di Teramo.



Il corso si è svolto in due settimane intensissime di studio, di laboratorio e di atelier teatrale. «La mia valutazione è estremamente positiva», riporta Vincenzo Di Benedetto, lo studente senior del gruppo.

«L'accoglienza da parte degli abitanti del piccolo centro di Faeto è stata ancor più che ospitale, affettuosa; l'organizzazione è stata impeccabile, i programmi e lo svolgimento delle lezioni hanno portato tutti gli studenti a raggiungere l'obiettivo di conoscenza linguistica che si erano proposti».



«Desidero qui ringraziare LEM-Italia», continua Vincenzo, «la presidente Renata De Rugeris (che pure ha partecipato al corso come studentessa), il prof. Agresti motore dell'intera iniziativa, le professoresse Michela Tonti, Sabra Boukelia, Simone Myara, Christine Lacan, il presidente de La Renaissance Française, prof. Denis Fadda, il Sindaco di Faeto, i componenti della squadra logistica coordinati da Incoronata Di Stefano e Nico, grande chef che ci ha coccolato tutti i giorni con pranzetti straordinari».

Anche Arturo Luzi, il più giovane degli allievi, dice la sua: «Le cours intensif de français à Faeto a été une bonne expérience».



*Au revoir donc à la prochaine édition des cours d'été de Langue française... toujours à Faeto!  
Rendez-vous à la mi-juillet 2015...*

Un gruppo di studenti e docenti UFIS a Castelluccio  
Valmaggione



L'UFIS alla scoperta del nuovissimo museo archeologico di Faeto



Il comune di Celle di San Vito visto dal centro di Faeto



Denis Fadda e Elena Gentile consegnano i diplomi di iniziazione alla Lingua francese ai numerosi e giovanissimi partecipanti



Un momento dell'atelier di Lingua francese con alcuni dei giovanissimi partecipanti di Faeto e dintorni



Rendez-vous à la mi-juillet 2015!